STAMPA SERA Giovedì 25 Marzo 1976

STAMANE AL TRIBUNALE MILITARE

Un obiettore alla sbarra

Rifiutò di indossare la divisa

Sarà processato, questa mattina, al tribunale militare di Torino, Riccardo Ciuffardifi 23 anni, di Brescia. Il giovane è accusato, in base all'articolo 8 della legge 772, di essersi rifiutato, quale obiettore con domanda respinta, di indossare la divisa.

Il Ciuffardi giunge al processo di stamane dopo una travagliata vicenda. Nel 1973, infatti, presenta domanda di obiezione di coscienza con due giorni di ritardo sui termini previsti: la richiesta viene respinta e parte la cartolina di precetto. Riccardo rifiuta di fare il militare e il primo giugno del 1973 finisce in prigione. Il primo processo a suo carico si fa a La Spezia l'8 luglio, ma la corte decide di rinviarlo.

L'obiettore passa dieci mesi nel carcere di Forte Boccea (Roma), poi viene messo in libertà provvisoria: nel frattempo, il 6 marzo 1974, la Corte Costituzionale, su ricorso presentato dall'avvocato difensore Mauro Mellini, ha deciso l'applicazione della libertà provvisoria anche per reati militari. E' il 1.o aprile 1974. Il 2 luglio dello stesso anno una nuova disposizione riapre i termini di presentazione delle domande di obiezione.

Riccardo Ciuffardi ci riprova: presenta la sua richiesta e intanto riceve notifica del processo. La domanda non viene accolta perché risulta, da informazioni assunte, che da ragazzo era un po' « discolo ». Questo giudizio non dovrebbe incidere sulle decisioni della corte, visto che, qualche mese fa, non incise minimamente un altro giudizio dato da un sacerdote nei confronti di Ezio Rossato, giudizio che testimoniava la grande stima del prelato (e non solo di lui) per il giovane. La corte di La Spezia lo condanna, questa volta, a 18 mesi di carcere. Riccardo Ciuffardi ricorre in appello: il tribunale supremo militare, riunito il 7 gennaio di questo anno, annulla la sentenza. Ora il giovane dovrà di nuovo salire al bando degli imputati; è stato richiamato.

Finirà questa mattina l'odissea di chi non se la sente di imbracciare le armi, oppure continuerà il carosello di corti e tribunali?

AVVENIRE Giovedì 25 marzo 1976

Obiettore

Condannato a 10 mesi

Riccardo Ciuffardi, 23 anni, obiettore « totale » di coscienza, che attualmente vive in una « comunità urbana » vicino a Brescia, è stato condannato dal Tribunale militare di Torino a 10 mesi e venti giorni di carcere, in seguito al rifiuto di indossare la divisa. Avendo già scontato dieci mesi di prigione nel carcere militare di Forte Boccea a Roma, pare che non tornerà in cella. Pare, perché in teoria gli restano ancora da scontare i venti giorni eccedenti della sentenza.

Il suo difensore avv. Ramadori ha comunque interposto appello al tribunale supremo militare anche in relazione ad alcune eccezioni di incostituzionalità respinte dalla corte. Il p. m. Tattoli aveva chiesto una condanna a 16 mesi. La vicenda di Ciuffardi non è ancora definitivamente conclusa.

Cominciò ai primi di giugno del '73, dopo che il giovane presentò con due giorni di ritardo la domanda di obiezione. Dopo 18 giorni di camera di sicurezza in caserma, fu trasferito a Roma, dove rimase rinchiuso 10 mesi prima di ottenere la libertà provvisoria. Il tribunale militare di La Spezia lo aveva condannato nel frattempo a 18 mesi. Il processo di oggi è stato celebrato dopo che il tribunale supremo militare aveva annullato la sentenza di La Spezia, ritenendola eccessiva rispetto al reato ascrittogli.